

Recuperi e nuove acquisizioni, il Museo di Storia naturale si rinnova

Author : Gabriele Orsini

Date : 5 febbraio 2015



"Cominciamo da subito a reinvestire quello che abbiamo guadagnato grazie al record di ingressi registrati nel 2014". Il professor Roberto Barbuti, direttore del Museo di storia naturale dell'Università di Pisa - uno dei musei più antichi del mondo, nato come galleria delle meraviglie alla fine del '500 per volontà di Ferdinando I dei Medici e ospitato dal 1986 nella Certosa di Calci - presenta i progetti di recupero e nuove acquisizioni per il 2015 a margine della visita della Commissione cultura del Consiglio comunale di Pisa.

Con i proventi dei **50mila** biglietti staccati nell'anno che si è appena concluso il museo recupererà alcune strutture e rinnoverà gli allestimenti di diverse sale.

I lavori più importanti riguardano **la sala carnivori e ungulati**, dove saranno rifatti pavimenti e travi grazie a un contributo di 100mila euro dell'ateneo pisano. Una delle sale adibite a galleria dei minerali, parzialmente crollata, sarà recuperata; lo spazio riservato ai primati sarà rinnovato; la collezione di pesci d'acqua dolce provenienti da ogni parte del mondo verrà ampliata con l'allestimento di **nuove vasche** nei locali sotterranei, una volta adibiti alla conservazione dell'olio d'oliva, per una spesa complessiva di **120mila** euro, **40mila** in arrivo dalla Fondazione Pisa.

Il professor Barbuti è in attesa di una risposta dal Miur per i fondi necessari a riallestire la sala splendida dei cetacei e in trattativa per l'acquisto di una nuova collezione di minerali.

Il laboratorio dove vengono restaurati gli esemplari tassidermizzati nel XIX secolo

Poi ci sono gli animali tassidermizzati da acquistare e quelli antichi da restaurare. Per farsi un'idea delle spese necessarie, il rinoceronte in arrivo dallo zoo di Pistoia è costato **25mila** euro.

Negli ultimi anni il museo ha acquisito un lupo ucciso da un'auto nel pisano ed un orso trovato nel Parco naturale dell'Orecchiella. I restauri sono affidati alla **Naturaliter** di Capannoli e due specialisti della ditta lavorano all'interno della Certosa. In questo momento i tecnici stanno "curando" alcuni esemplari delle più svariate specie in vista dell'allestimento di un'**Arca di Noè** in un'ala del museo.

